

**La News****"TastePartout", turismo tra le cucine tradizionali del mondo**

Viaggiare in Paesi lontani, con il preciso obiettivo di conoscerne la cucina tradizionale, lontano dalla rassicurante, ma spesso omologata, cucina "internazionale": è l'idea di Chef Kumalè, al secolo il giornalista Vittorio Castellani, che insieme al tour operator Explorando di Torino ha messo a punto "TastePartout", pacchetti turistici ad hoc guidati da una nuova "foodosophy" di viaggio alla scoperta dei "foodscapes" ("paesaggi del cibo") dei cinque continenti. Per ora le prime destinazioni proposte sono Marocco e Thailandia. Info: [www.ilGastronomade.com](http://www.ilGastronomade.com)

**Primo Piano****Vendemmia 2009, problemi fuori dal vigneto. Assordante silenzio normativo su distillazione, Ocm e modifiche alla 164/1992. E il tempo stringe...**

Causa assordante silenzio normativo, la vendemmia 2009 rischia di dover affrontare molte criticità "extra-vigna". Vediamo quali. Il piano nazionale di distillazione di crisi, varato dalle Politiche Agricole ad inizio luglio, non ha ancora il decreto attuativo, bloccato in conferenza Stato-Regioni, e non si prevede neanche l'attuazione "d'urgenza" in Consiglio dei Ministri. Conseguenza: tanti produttori hanno ancora il vecchio vino per la distillazione in cantina e, per giunta, le distillerie non possono pianificare quanto alcol sarà destinato alle bevande e quanto all'uso industriale, dovendo fare i conti con quello prodotto dalla distillazione di crisi e quello in arrivo. Con il 1 agosto, poi, arriva la faticosa (da tempo conosciuta) entrata in vigore della nuova Ocm vino. I regolamenti applicativi Ue, già votati, saranno pubblicati il 24 luglio, ma bisognerà poi emanare quelli nazionali, che, nel caso italiano, rischiano seriamente di rimanere nella "sala d'attesa" della Conferenza Stato-Regioni. Il Ministero, da parte sua, li sta già elaborando, ma il Ministro Zaia li vorrà accompagnare da subito con delle indicazioni chiare sulla tempistica di attuazione? O, ancora, sarà in grado di dire una parola chiarificatrice sul delicato aspetto dei controlli? Urgono poi le modifiche alla Legge 164/1992 (necessarie per la nuova Ocm). Arriveranno entro sei mesi, si è promesso da più parti, ma "l'ignoto" sui criteri che ispireranno questi cambiamenti la fa da padrone. Il vino italiano è di fronte a profondi cambiamenti, ma sarà in grado di affrontarli? Da una parte, le stesse istituzioni non sembrano poi così interessate ai suoi problemi, dall'altro gli stessi attori ancora non hanno fatto sentire la loro voce. E il 27 luglio nuova Conferenza Stato-Regioni. Già voci di corridoio propendono per un nulla di fatto in tema di vino. Nessuno a qualcosa da dire?

**Focus****L'export di vino lascia sul campo il 9% in valore a inizio 2009. L'analisi di Assoenologi**

Export di vino italiano tiene in volume (-0,3%) ma perde valore (-9,2%), e le previsioni per il 2009 non sono ottimiste. È l'analisi di Assoenologi del primo trimestre 2009 su quello del 2008, su dati Istat. Diminuisce la domanda dello sfuso, mentre aumenta quella di vino in bottiglia (+1,1%) e spumanti (+17,3%). "Un segnale - sottolinea il direttore generale Assoenologi, Giuseppe Martelli - di forte tensione sui mercati internazionali, espressa nella sensibile riduzione dei prezzi al consumo". La generale contrazione, in Asia Centrale (India), Sud America e Medio Oriente, tocca punte del -40,4%, -39,0% e -35,9%. In Nord America il -3,1% di fine 2008 è arrivato al -19,6% in valore e -14,6% in volume di inizio 2009. Anche peggio gli Stati Uniti, -20,1% nei valori e -13,8% in quantità. La recessione, osserva Martelli, è arrivata sul vino "con un leggero ritardo sugli altri settori, innescando l'illusione che il settore ne rimanesse estraneo". Segnali positivi in Europa: la Germania (+6% in volume e +3,9% in valore) torna mercato leader, superando gli Usa.

**SMS Allevatori al "fronte"???**

Va bene tutelare il made in Italy, ma bisogna stare attenti a non perdere la misura e la cognizione della realtà. La Coldiretti si appresta, insieme al ministro Zaia, a presidiare il valico del Brennero, il 21 luglio, con "migliaia di allevatori", contro l'importazione di latte e cagliate straniere. Ma si può? In un Paese dove non esistono più le frontiere, dove neanche la polizia ferma più alla dogana, che faranno gli allevatori italiani, fermeranno i camion stranieri? La libera circolazione delle merci, poi, è uno dei pilastri dell'Ue, di cui l'Italia è tra i fondatori! Anche noi preferiamo formaggi 100% italiani, ma le aziende che prendono latte dall'estero non fanno nulla di illegale. Che si lotti, semmai, per l'origine in etichetta. E poi, allora, siano i consumatori a decidere cosa mangiare.

**IL TUO ROSSO SI MERITA UN RCR**

Scopri le nostre collezioni per il mondo della ristorazione

**Cronaca****Chiuse le indagini sul Brunello**

Fine delle indagini della Procura di Siena sull'"affaire Brunello": dei 6,7 milioni di litri di Brunello di Montalcino Docg, 1,3 sono stati declassati a Igt Toscana Rosso, ma i restanti sono stati dichiarati conformi al disciplinare e dissequestrati. 17 persone denunciate, 8 hanno chiesto il patteggiamento, e 9 hanno ricevuto l'avviso per frode in commercio e falso in atti, in alcuni casi commessi in associazione, e per false informazioni al Pubblico Ministero. Il Consorzio si è detto "sollevato".

**Wine & Food****Milano "analcolica" per i giovani, modello da imitare?**

L'ordinanza del Sindaco di Milano, Letizia Moratti, sul divieto di vendita, somministrazione e consumo di alcol al di sotto dei 16 anni fa discutere, e se in tanti applaudono e imitano (il sindaco di Vercelli stamani ha esteso il provvedimento fino a 18 anni), voci autorevoli sono sul fronte contrario. Don Mazzi, da sempre attento ai problemi dei giovani, ha sostenuto l'inutilità del provvedimento, "dare regole rigide ai ragazzi" li sfida a violarle, "meglio l'educazione". Vittorio Sgarbi parla di "misure khomeiniste" e invita i giovani ad andare a bere vino a Salemi "la città della libertà assoluta di bere".

**Winenews.TV**

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Arte e vino si fondono nelle Cantine Ferrari. Da una serata con Andy Warhol, che disegnò un piatto al ristorante Toulà di Milano, l'idea delle bottiglie Ferrari ispirate alla

Pop Art. Plum Cake, Boetti, Lodola, Echaurren, Rotella: ecco alcuni dei nomi che dal 1992 hanno firmato la collezione "Artisti Pop", sempre aperta al contributo di nuovi artisti.

